



## Comune di Monterotondo

Deliberazione Giunta Com.le

Atto n. 279 del 31/10/2019

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO ISPETTIVO**

L'anno 2019, il giorno 31 del mese di Ottobre a partire dalle ore 11.00 si è riunita nella Residenza Municipale la

### LA GIUNTA COMUNALE

Risultano presenti ed assenti al momento dell'adozione del presente atto i signori:

#### PRESENTE

Bronzino Isabella	Assessore	SI
Varone Riccardo	Sindaco	SI
Cavalli Luigi	Assessore	NO
Di Nicola Alessandro	Assessore	SI
Felici Claudio	Assessore	SI
Garofoli Matteo Gaetano	Assessore	SI
Pancaldi Antonella	Assessore	SI
Valenti Marianna	Assessore	SI

Presiede: Sindaco Varone Riccardo

Partecipa: alla seduta formale il Segretario Generale Mauro Di Rocco

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO ISPETTIVO**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Su proposta dell'Assessore al Personale Sig. Alessandro Di Nicola**

**Richiamate**

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 310 del 29/12/2014 di approvazione del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 15/03/2018, relativa alla modifica della nuova macrostruttura organizzativa dell'Amministrazione Comunale e relativo Funzionigramma, così come parzialmente modificata con D.G.C. n. 290 del 6/12/2018 e con D.G.C. n. 13 del 21/01/2019;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 106 del 26/04/2019 con la quale sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e il Piano degli Obiettivi e delle Performance (POP) Per Il Periodo 2019 - 2021.
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 28/03/2019, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2019/2021;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 26/04/2019 avente per oggetto "Modifica dell'art.8 del Regolamento per la disciplina del part-time e delle incompatibilità";

**Considerato** che l'attività del Servizio Ispettivo è finalizzata, ai sensi della Legge 662 del 23/12/1996 e ss.mm.ii., all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni in materia di incompatibilità, divieto di cumulo di impieghi e incarichi, conflitto di interessi anche potenziale da parte di tutto il personale, anche a tempo determinato, in servizio presso il Comune di Monterotondo;

**Richiamato** il paragrafo 6.3. *Disciplina degli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti* (pag.63) del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019 – 2021 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 31/01/2019, il quale prevede che l'Ente adotti entro il 2019 uno specifico Regolamento sul Servizio Ispettivo, ai sensi dell'articolo 1, comma 62 della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

**Richiamato** il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con DPR 62/2013 e il Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Monterotondo, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 323 del 30/12/2013 e rettificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 28/01/2014;

**Considerato** che il dipendente non può svolgere attività lavorative al di fuori del rapporto di servizio, fatto salvo quanto previsto dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni e quanto disciplinato per i dipendenti titolari di rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione non superiore al 50% di cui all'art.1 - comma 56 - della legge n.662/96 e s.m.i. (da ultimo modificato con la L. 4/11/2010 n. 183).

**Visto** l'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, che detta principi in materia di "incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" per i dipendenti pubblici, rimandando alle amministrazioni l'individuazione di criteri oggettivi e predeterminati per il conferimento e l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da Amministrazione Pubblica diversa da quella di appartenenza o da privati, tenendo conto delle specifiche professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione;

**Preso atto** delle recenti modifiche legislative intervenute in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi ad opera della Legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, che con l’art. 1 comma 42 ha introdotto modifiche all’art. 53 del D. Lgs. 165/2001;

**Dato Atto** che il presente Regolamento costituisce altresì adempimento all’obbligo previsto dall’art. 1, comma 62, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica che così dispone: “Per effettuare verifiche a campione sui dipendenti delle pubbliche amministrazioni, finalizzate all’accertamento dell’osservanza delle disposizioni di cui ai commi da 56 a 65, le amministrazioni si avvalgono dei rispettivi servizi ispettivi, che, comunque, devono essere costituiti entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Analoghe verifiche sono svolte dal Dipartimento della funzione pubblica che può avvalersi, d’intesa con le amministrazioni interessate, dei predetti servizi ispettivi, nonché, d’intesa con il Ministero delle finanze ed anche ai fini dell’accertamento delle violazioni tributarie, della Guardia di finanza”

**Vista** la nota del Segretario Generale prot. n. 40021 del 10/09/2019 avente per oggetto “Trasmissione nuovo modello autorizzazione svolgimento incarico esterno”, con la quale sono state fornite alla Dirigenza le principali linee guida sugli elementi e gli aspetti da tenere in considerazione ai fini dell’autorizzazione allo svolgimento di un incarico extra-istituzionale ai propri dipendenti;

**Considerato** che il riferimento normativo del regime degli incarichi extra lavorativi è costituito dall’articolo 53 del d.lgs. 165/2001, e, specificatamente, sono i commi 7 e 7-bis che stabiliscono le sanzioni conseguenti alla mancata autorizzazione degli stessi da parte dell’amministrazione di appartenenza del dipendente. Le norme richiamate sanciscono quanto segue:

>i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall’amministrazione di appartenenza (comma 7);

>in caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte senza la prescritta autorizzazione deve essere versato, a cura dell’erogante o, in difetto, del percettore, nel bilancio dell’amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività (comma 7);

>l’omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico che ha indebitamente percepito il compenso costituisce ipotesi di danno erariale soggetta alla giurisdizione della corte dei conti (comma 7-bis).

#### **Atteso che**

>al fine di supportare le amministrazioni nell’applicazione della normativa in materia di svolgimento di incarichi da parte dei dipendenti e di orientare le scelte in sede di elaborazione dei regolamenti e degli atti di indirizzo, il tavolo tecnico a cui hanno partecipato il Dipartimento della funzione pubblica, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l’ANCI e l’UPI, avviato ad ottobre 2013, in attuazione di quanto previsto dall’intesa sancita in Conferenza unificata il 24 luglio 2013, ha formalmente approvato il documento contenente ***"Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti"***.

>Ai sensi dell’articolo 16 del d.lgs. n. 39 del 2013, l’Autorità nazionale anticorruzione vigila sul rispetto, da parte delle amministrazioni pubbliche, degli enti pubblici e degli enti di diritto privato in controllo pubblico, delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, anche con l’esercizio di poteri ispettivi e di accertamento di singole fattispecie di conferimento degli incarichi.

**Richiamato** il Codice Disciplinare previsto dall’art. 59 del CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018

**Considerato** che l’art.48 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 prevede la competenza della Giunta all’adozione dei regolamenti sull’ordinamento degli uffici e dei servizi.

**Visto** l'allegato schema di Regolamento, composta da n. 13 articoli,

**Visto** l'art. 3 dello Statuto Comunale;

**Visto** il D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii.

**Visto** il D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.

**Visto** il CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018

**Acquisiti** gli allegati pareri favorevoli espressi sulla presente proposta di delibera, ai sensi degli artt.49 e 147 bis del d. lgs. n. 267/00, dal Segretario Generale – Dirigente del Servizio Risorse Umane e dalla Dirigente del Servizio Finanziario;

Con voti unanimi

### **DELIBERA**

- 1) **Di dare atto** che le premesse del presente atto formano parte integrante e sostanziale del medesimo, anche ai sensi dell'articolo 3 della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 2) **Di approvare** il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Servizio Ispettivo, composto da n. 13 articoli, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) **Di dare atto** che il presente regolamento sarà trasmesso a tutti i dipendenti e pubblicato in via permanente sul sito istituzionale dell'ente.
- 4) **Di inviare** comunicazione del presente atto alla RSU e OO.SS.
- 5) **Di pubblicare** il presente atto in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art.12 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in <http://www.comune.monterotondo.rm.it/home/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/riferimenti-normativi-organizzazione-attivita/solo-info/>



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019 / 330**

Ufficio Proponente: **Servizio risorse umane (trattamento giuridico), performance, trasparenza e controlli**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO ISPETTIVO**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio risorse umane (trattamento giuridico), performance, trasparenza e controlli)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 29/10/2019

Il Responsabile di Settore  
Dott. Mauro Di Rocco

## Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Parere Non Necessario

Data 29/10/2019

Responsabile del Servizio Finanziario  
DR.SSA LAURA FELICI

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
Varone Riccardo

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Mauro Di Rocco

---

Il presente atto sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune a partire dal per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Mauro Di Rocco

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal ..... al ..... come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;
- è stata comunicata, con lettera n. .... in data ....., ai signori capigruppo consiliari, come prescritto dall'art. 125, comma 1;

che la presente deliberazione è diventata eseguibile il giorno .....

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3)

Dalla Residenza Municipale, li .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Mauro Di Rocco

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 23, 25 D.P.R. 445/2000 e artt .20, 21 D.Lgs. 82/2005 da:

DI ROCCO MAURO;1;1478900  
VARONE RICCARDO;2;30485122257444256721435440547145440840